

Presentazione

Il mondo sta per festeggiare l'invenzione del telescopio nell'anno del Giubileo galileiano, che sarà anche il punto di arrivo dell'impegno che tutti noi abbiamo messo con entusiasmo e convinzione nella promozione della cultura scientifica. Molte regioni e città italiane hanno varato iniziative per far crescere la sensibilità dei cittadini nei confronti della conoscenza di noi stessi e del mondo nel quale viviamo, ma possiamo affermare con orgoglio che la nostra scelta di puntare soprattutto sui giovani e sulle strutture scolastiche toscane si è dimostrata negli anni quella vincente. Lo evidenziano i dati dell'edizione 2007 della nostra iniziativa Pianeta Galileo, giunta al quinto anno di vita. Agli incontri, le conferenze, gli eventi organizzati dal comitato scientifico con grande competenza - e anche con notevole capacità creativa - hanno partecipato oltre 17.600 persone agli oltre 240 eventi e alle decine di iniziative che hanno avuto luogo in tutte le province per circa un mese, dal 12 ottobre al 7 novembre. Quasi la metà del pubblico era formato da studenti con Pisa seconda nella classifica delle città toscane subito dopo Firenze per numero totale di partecipanti (3.138 contro 4.463), ma prima per dimensione del coinvolgimento giovanile (2.091 contro 1.436), omaggio obbligato all'illustre concittadino. Le percentuali di crescita parlano chiaro: a Firenze il pubblico del 2007 è cresciuto del 78% rispetto al 2006, ma è quasi triplicato rispetto a quello del 2005. I maggiori incrementi si sono registrati ancora a Pisa, che l'anno scorso ha visto raddoppiare i partecipanti rispetto al 2005 e Pistoia che li ha visti quasi triplicati rispetto all'anno precedente (2.167 nel 2007 contro i 788 del 2006).

Questi dati, se visti alla luce della maggiore attenzione che i mezzi di informazione hanno dedicato alla manifestazione, ci inducono a una riflessione che va al di là della comprensibile soddisfazione nel vedere premiati i nostri sforzi, che sono notevoli e che vedono impegnati sul campo, per molte settimane, tutte le strutture operative del Consiglio.

In primo luogo ci sentiamo confortati nella convinzione che la qualità e la serietà dell'offerta culturale alla lunga si impongono in modo più duraturo rispetto ad eventi magari spettacolari, ma proprio per questo necessariamente limitati all'emozione del momento. Senza cioè che vengano coinvolti il cuore e l'intelligenza. Non è vero dunque che la sfida dell'alta conoscenza fatta direttamente con gli scienziati, i ri-

cercatori - il nostro mondo universitario ne offre tanti a livello di eccellenza - rischi di cadere nel vuoto delle superficialità quotidiane: al contrario essa è in grado di stimolare la curiosità e l'adesione dei nostri giovani.

In secondo luogo, proprio nel successo che si conferma anno dopo anno constatiamo il raggiungimento della missione che si è posta Pianeta Galileo, cioè la diffusione della cultura scientifica. La manifestazione alimenta e moltiplica l'interesse verso temi e personaggi del mondo della scienza, che vengono riconosciuti nell'edizione successiva e diventano dunque poli di attrazione per sempre più numerosi partecipanti.

La capacità di attrazione dell'attenzione del pubblico nei confronti della nostra manifestazione è fortemente aumentata anche grazie alle iniziative nuove che abbiamo introdotto nelle ultime edizioni. Mi riferisco soprattutto ai laboratori per i ragazzi, al concorso sul giocattolo scientifico, al Premio intitolato a Giulio Preti, il filosofo che ha teorizzato l'incontro fra la cultura umanistica e quella scientifica. Sono "format" che si stanno consolidando e che hanno, ovviamente, pubblici diversi. Ma proprio per questo arricchiscono la manifestazione contribuendo a trasformarla in un momento di coinvolgimento totale della società toscana, premessa a quella completezza della cultura, umanistica e scientifica ad un tempo, che è proprio di cittadini liberi, autonomi, consapevoli.

Su questa strada proseguiamo anche per il Pianeta Galileo 2008, che si avvale sempre di più dell'alleanza con il Festival della Creatività e i Caffè Scienza, nonché con la Fondazione Toscana Spettacolo che realizza gli eventi teatrali, potenziandone la capacità comunicativa. Sarà anche un'edizione propedeutica al Giubileo galileiano, un'introduzione alla rivoluzione non solo del pensiero scientifico, ma un grande momento di crescita e maturazione dell'uomo nell'affermare la sua libertà di sconvolgere gli schemi e i dogmi. Da qualunque parte essi vengano.

Riccardo Nencini

Presidente del Consiglio regionale della Toscana

Gianfranco Simoncini

Assessore all'Istruzione, formazione e lavoro della Regione Toscana